

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Artribune.com	28/11/2012	<i>LOREDANA DI LILLO, TRA STORIA E MEMORIA</i>	2

HOME | IL PROGETTO | CHI SIAMO | PUBBLICITÀ | ABBONAMENTI | PARTNERS | MOBILE | NEWSLETTER | CONTATTI | RSS

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

BORSE IN PROMOZIONE

-20%  **Scopri ora**

ATTUALITÀ | REPORT | TRIBNEWS | TELEVISION | MAGAZINE | CALENDARIO EVENTI | INAUGURAZIONI | COMMENTI



ARCHITETTURA | CINEMA | DESIGN | DIDATTICA | DIRITTO | EDITORIA | FOTOGRAFIA | FUMETTI | MERCATO | MUSICA | NEW MEDIA | TEATRO | TURISMO

NEWSLETTER

nome

email

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

MEMORIA | PROGETTO DI MEMORIA

CORSO A CURA DI FRANCESCO MOSCHINI

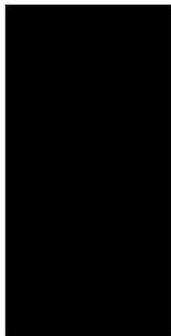
Loredana Di Lillo, tra storia e memoria

CERCHESIO

cerca →

[privacy policy](#)

iscriviti



AFC-MONITORE

NOVEMBRE 2012

OTTOBRE 2012

SETTEMBRE 2012

AGOSTO 2012

LUGLIO 2012

GIUGNO 2012

MAGGIO 2012

APRILE 2012

MARZO 2012

FEBBRAIO 2012

GENNAIO 2012

DICEMBRE 2011

NOVEMBRE 2011

Incontriamo Loredana Di Lillo che, di ritorno dalla sua residenza newyorchese presso l'ISCP è diventata subito protagonista in patria con la vittoria del Premio Cairo. Un'artista poliedrica ma estremamente coerente nella sua ricerca che, nel panorama italiano, mostra uno sguardo e un'attitudine non comune.

Scritto da [Maria Teresa Annarumma](#) | giovedì, 22 novembre 2012 · 17 commenti
[Print](#)
[PDF](#)
[Email](#)


Loredana Di Lillo - Double eye - 2012 - l'opera vincitrice del Premio Cairo 2012

Nel tuo lavoro vedo chiara una tensione speculativa tesa tra memoria personale e storia. Come rapporti la tua ricerca con la tua memoria personale? Cerchi di dimenticare o di ricordare?

Non credo di aver mai posseduto una profonda memoria personale e tendo anche a pensare che descriverla o ricordarla potrebbe apparire irrilevante. Più che un rapporto con la mia memoria personale, penso di avere un rapporto stretto con le immagini legate al ricordo, qualcosa di evanescente, che improvvisamente diventa meno sfocato. A quel punto posso mettere insieme un colore verde della mia infanzia con il giallo paglierino di una farfalla Macaone; una brusca immagine con qualcosa che affiora a zig zag.

Non ho mai cercato di dimenticare e la parola ricordare risuonerebbe un po' troppo nostalgica. Preferirei dire riportare, riscrivere o parlare di una certa ritenzione delle immagini. Qualcosa che va un po' più in là del raccontino dei fatti miei, ma che è anche molto vicino alla storia intima di tutti noi.

Quando tu parli di tensione tra memoria personale e storia, io aggiungerei: una tentazione che il mio occhio ha nel cercare di riconciliare e documentare, una visione sfuggente tra sogno, arte e realtà.

La relazione tra memoria e storia è più dialogante o interlocutoria?

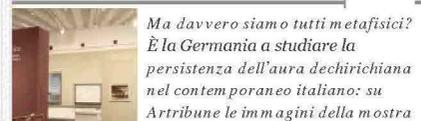
Esiste un ponte dove incontri la storia, la verità e la finzione. Tu puoi giocare con le diverse varianti.

Artribune

SPECIALE ROMA EUROPA 2012



THE NEWS



Ma davvero siamo tutti metafisici? È la Germania a studiare la persistenza dell'aura de Chirichiana nel contemporaneo italiano: su Artribune le immagini della mostra

0



Metti un appartamento al centro di Milano. In Via Gaffurio 8, per esempio. E metti dentro tre artisti a disegnare. Il risultato si chiama Gaff e il primo ospite è Andrea

0



Indie o Hindie? A Roma a dieci giorni di Bollywood Film Meeting, per dire, semmai non vi foste convinti, che il cinema del sesto continente non è fatto solo di B-Movies

0



Il tempio del ritratto a Londra. Alla National Portrait Gallery sono in mostra, fino a febbraio, le sessanta opere selezionate per il Taylor Wessing Prize. Tutti gli

0



Rinvia l'asta Tirrenia, il Ministero ci deve pensare. Ma Blindarte infiamma comunque Napoli con la sua vendita di arte moderna e contemporanea: brillano Ontani e

1



Ecco i primi inviti al Padiglione Italia (non) dati dalla viva voce di Pietromarchi. Che non sceuone un nome: ma a volte un silenzio o una smentita valgono più di mille

4



Lo Strillone: per salvare la cultura non basta il PD, affondo di Settis su Pubblico. E poi Elton John pro Ai Weivei, i colori delle emozioni, Leonardo in tour...

0

OTTOBRE 2011

SETTEMBRE 2011

AGOSTO 2011

LUGLIO 2011

GIUGNO 2011

MAGGIO 2011

APRILE 2011

MARZO 2011

SONDAGGI

Quale tra queste aziende lavora meglio "utilizzando" l'arte contemporanea?

- Sky
- Lottomatica
- Bmw
- Lavazza
- illy
- Enel
- Eni
- UniCredit
- Intesa
- Terna
- Crt
- Pernod Ricard
- Prada
- Fendi

Vota

Visualizza risultati

ARCHIVIO SONDAGGI

MAGAZINE

ARTRIBUNE MAGAZINE #10

ARTRIBUNE MAGAZINE #9

ARTRIBUNE MAGAZINE #8



Loredana Di Lillo - SÜD - 2011 - residenza LevelOne, Torre Maizza (BR)

La tua installazione *SÜD* sembra esemplificare questo equilibrio fra storia e memoria. Ciò che trovo particolarmente interessante è che non cerchi la strada semplice della narrazione di un racconto, ma mostri domande che poni prima a te stessa e poi al pubblico...

SÜD è un lavoro che dialoga con la storia del luogo, con il paesaggio e con il tempo della memoria, probabilmente anche un tempo che appartiene al tempo della modernità, alle sue utopie e fallimenti; ma potrebbe anche non dialogare mai e diventare parte entropica di una fessura allucinata della mente di un singolo individuo. Naturalmente ci si chiederà: cosa ci fa una roulotte con arredi kitsch e un grande specchio in mezzo a un campo da golf nel profondo sud? Mi piace la tua interpretazione e credo che abbia colto molto bene le relazioni. *SÜD*, rappresenta anche una storia antica fatta di miseria e scoperta, evasione e riscatto. Il lavoro è un invito a riguardare una parte della storia dell'uomo con i più antichi bisogni.

Nei tuoi lavori *Spazio Civile* e *Black and white Italian flag* noto uno sguardo attento e allo stesso tempo partecipato alla storia italiana. Nel primo lavoro, con un'attenzione alla storia di lunga durata quella minima relativa al quotidiano del singolo, mentre nel secondo più attento alla storia effettiva quella dei grandi eventi. Cerchi un equilibrio fra queste due diverse visioni?

Odio gli equilibri, semplicemente qualcosa va per gradi nella mia mente, forse i miei disordini si allargano e così le mie tensioni prendono direzioni diverse, tra me e la storia; la mia bella Italia e il mondo.

Il primo lavoro (*Spazio civile*) è nato all'interno di un contesto ben specifico e parla di un elemento iniziale: la luce. Una grotta scavata dall'uomo, completamente dimenticata, adibita a deposito per attrezzi. Ho pensato che poteva essere bello riportare della luce lì dentro e molto in basso, ad altezza dei miei piedi. Ho ricordato una lezione di storia dell'arte dove si parlava di Giotto e dei suoi angeli terreni. Avevo in mente una visione sfuggente, tra una grotta delle meraviglie e un pollaio di lusso; così ho riportato e ho appeso un lampadario che continua a sfiorare il pavimento.

Black and white italian flag, invece, è un'opera *ingannatrice*. È un lavoro che dialoga principalmente con il passato: è una scultura che cerca di far coincidere un tempo in bianco e nero con il desiderio e il fallimento; la bugia e gli aneliti di quell'Italia contadina e pre-moderna, descritta tanto da Pasolini. Forse, è anche un'opera



Inaugura a Milano il terzo piano della Casa dei Libri di Andrea Kerbaker. Matteo Pericoli e le sue finestre, su tre piani densi di carta e di inchiostro

1

CALENDARIO EVENTI

tutto →

titolo evento

città (comune)

spazio espositivo

da quando

a quando

trova

ricerca avanzata

[inaugurazioni](#)[in giornata](#)[finissage](#)[Paolo Barbieri - L'Inferno di Dante](#)

bologna - san giorgio in poggiale

[50 anni vissuti Diabolikamente](#)

torino - mycrom

[Signal - Performing Art festival](#)

cagliari - spazio search

[Andrea Romano - Ramosissimo](#)

milano - gaff milano

[Collezionismi#2 - Roma 1960-2010](#)

roma - macro - museo d'arte contemporanea di roma

[Pascale Marthine Tayou - Secret Garden](#)

roma - macro - museo d'arte contemporanea di roma

[Alighiero Boetti - Alighiero e Boetti](#)

milano - studio giangaleazzo visconti